



**University of
Zurich**^{UZH}

**Zurich Open Repository and
Archive**

University of Zurich
University Library
Strickhofstrasse 39
CH-8057 Zurich
www.zora.uzh.ch

Year: 2017

Design didattico del manuale Tracce, v. 1.0

Alloatti, Sara

Abstract: "Tracce" è un manuale per l'apprendimento dell'italiano da A1 a B2.1 rivolto a giovani germanofoni caratterizzato da un'eclettica alternanza di diversi paradigmi e da una corrispondentemente alta variabilità di attività didattiche. Il presente testo illustra sinteticamente le caratteristiche del prodotto.

Posted at the Zurich Open Repository and Archive, University of Zurich

ZORA URL: <https://doi.org/10.5167/uzh-144421>

Scientific Publication in Electronic Form

Updated Version



The following work is licensed under a Creative Commons: Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International (CC BY-NC-ND 4.0) License.

Originally published at:

Alloatti, Sara (2017). Design didattico del manuale Tracce, v. 1.0. Zürich: www.tracce.ch.

Design didattico del manuale "Tracce"

di Sara Alloatti, coautrice | aprile 2017 | versione 1.0
www.tracce.ch>Lehrmittel>Infos für Lehrpersonen

"Tracce" (Alloatti, Heierli, & Tarantino, 2012-2013), un manuale per l'apprendimento dell'italiano da A1 a B2.1 rivolto a giovani germanofoni e strutturato in 12 fascicoli corrispondenti ad altrettante unità didattiche, è caratterizzato da un'eccellente alternanza di diversi paradigmi e da una corrispondentemente alta variabilità di attività didattiche (Altmayer, 2002). L'alta importanza accordata alla teoria soggettiva dei collaboratori (Oelkers, 2009) e lo scarso orientamento al mainstream del panorama editoriale manualistico, inoltre, rivelano la sua natura di progetto bottom-up.

I paradigmi portanti, quello cognitivistico e quello costruttivistico, si avvalgono di quello behavioristico laddove si richiede automatizzazione o acquisizione del lessico. Il paradigma cognitivistico, invece, prevale nelle fasi di riflessione e acquisizione di categorie grammaticali (basate prevalentemente su un approccio induttivo) o nella riflessione su fenomeni di variazione diatopica o diafasica, o ancora nell'acquisizione di competenze pragmatiche per mezzo di chunk. L'approccio costruttivistico, infine, si avvale dei modelli di *task*, *problem* e *project based learning* – con un'attenzione particolare al concetto di *selbstorganisiertes Lernen - SOL* (Wider, 2009), alla ludodidattica (p. es. Pfau & Schmid, 2000) e all'uso efficace dei nuovi media. Alcune attività di impronta costruttivistica prevedono brevi sequenze volte a sviluppare puntuali competenze comunicative, altre invece si estendono per più lezioni o settimane. Queste ultime, collocate perlopiù alla fine di ogni unità, portano gli studenti ad applicare, in simulazioni o scenari con il più alto grado di autenticità possibile, l'ampio ventaglio di saperi e competenze acquisite.

"Tracce" non si intende solo un metodo per l'apprendimento linguistico, ma un approccio plurale (Candelier et al., 2012) alla lingua e alla cultura di lingua italiana che tiene conto della sua natura pluricentrica (in quanto lingua nazionale d'Italia e di Svizzera), in cui lo sviluppo di sensibilità interculturale e di *language awareness* (Alloatti, Somenzi-Käppeli, Bovet, Jeanmaire, & Wangler, 2007) si affiancano all'acquisizione di competenze ricettive e produttive – un obiettivo supportato da un importante uso di materiale testo, audio e video autentico.

La fase di progettazione e sviluppo del materiale didattico, svoltasi dal 2004 al 2013, è stata accompagnata da un intenso processo di valutazione formativa che ha favorito iterativi cicli di affinamento: durante sei anni scolastici, dal 2007-2008 al 2012-2013, "Tracce" è infatti stato testato in diversi licei. Grazie ai finanziamenti dell'Ufficio Federale della Cultura e di diverse fondazioni, il manuale è stato pubblicato nel 2012 (fascicoli 1-8) e nel 2013 (fascicoli 9-12) e diffuso tramite il sito www.tracce.ch. Attualmente è in uso in circa un terzo delle classi della Svizzera tedesca.

Bibliografia

- Alloatti, S., Heierli, U., & Tarantino, A. (2012-2013). Tracce, manuale d'italiano per germanofoni (A1-B2.1), 12 fascicoli. Meilen: Eigenverlag.
- Alloatti, S., Somenzi-Käppeli, B., Bovet, A.-C., Jeanmaire, S., & Wangler, C. (2007). Fremdsprachenwerkstatt.ch: eine interdisziplinäre Werkstatt zur Förderung von Language Awareness / Atelierdeslangues.ch: plateforme interdisciplinaire pour la promotion du Language Awareness
- Altmayer, C. (2002). Lernstrategien und autonomes Lernen: Teilaspekte eines konstruktivistischen Fremdsprachenunterrichts? *Babylonia*, 2, 7-13.
- Candelier, M., Camilleri-Grima, A., Castellotti, V., de Pietro, J.-F., Löhrincz, I., Meissner, F.-J., . . . Schröder-Sura, A. (2012). CARAP: un quadro di riferimento per gli approcci plurali alle lingue e alle culture – competenze e risorse.
<http://www.ecml.at/Resources/ECMLPublications/tabid/277/PublicationID/82/language/en-GB/Default.aspx>
- Oelkers, J. (2009). Einige Gelingensbedingungen für kompetenzorientierten Unterricht. . Paper presented at the 10. Fachtagung Empiriegestützte Schulentwicklung (EMSE) 19.0.2009, Dresden.
<http://www.ife.uzh.ch/research/emeriti/oelkersjuergen/vortraegeprofoelkers/vortraege2009/DresdenUnterricht.pdf>
- Pfau, A., & Schmid, A. (2000). 22 Brettspiele Italienisch / 22 Brettspiele Französisch / 22 Brettspiele Spanisch / 22 Brettspiele Deutsch als Fremdsprache. Stuttgart: Klett.
- Wider, M. (2009). Selbst organisiertes Lernen SOL. Bildungsdirektion Kanton Zürich, Mittelschul- und Berufsbildungsamt.
http://www.mba.zh.ch/internet/bildungsdirektion/mba/de/maturitaetsschulen/unterrichtsthemen/selbst_organisiertes_lernen/_jcr_content/contentPar/downloadlist_0/downloaditems/507_1328867192875.spooler.download.1328867836836.pdf/sol_dokumentensammlung.pdf